



# Ecco “Suoni Mobili” Musica per l'anima nei luoghi della fede

**La kermesse.** Il pubblico diventa sempre più protagonista. Si possono segnalare “posti sacri” da inserire in cartellone. E poi donare un contributo: servono cinquemila euro.

LECCO  
GIULIO MASPERI

Portare la musica all'interno di luoghi di fede del territorio lecchese, con un cartellone ad hoc che valorizzi alcuni dei siti più suggestivi, dalle chiese alle edicole campestri ai santuari, luoghi speciali dove secoli or sono vennero gettati i semi delle comunità locali.

Una forma di ripartenza, guardando all'estate con fiducia. Nasce così l'idea dell'Associazione “Musicamorfosi” che ha lanciato una campagna crowdfunding per supportare il progetto “Spiritual Music”, inserito nel programma di “Suoni Mobili”, il festival che l'associazione diretta da Saul Beretta organizzerà nell'estate 2021 per la dodicesima edizione.

Ogni appassionato di musica e di cultura può partecipare al progetto: si segnalando un luogo meritevole di essere inserito nel programma, sia donando concretamente: l'obiettivo è raggiungere quota cinquemila euro in donazioni, traguardo che determinerebbe l'erogazione di altri cinquemila euro grazie al bando della Fondazione Comunitaria del Lecchese onlus (informazioni sul sito musicamorfosi.it, sezione Suoni Mobili).

**Saul Beretta, ci spiega com'è nata l'idea del crowdfunding e il progetto di musica nei luoghi sacri del Lecchese?**



Saul Beretta

Un percorso di musica in spazi concepiti come parte fondamentale nel programma di Suoni Mobili 2021. Gli Spiritual Music sono una serie di concerti già consolidati in più edizioni del festival, un concept di musica dal vivo che intreccia la fusione di generi, strumenti, linguaggi, retaggi musicali alla valorizzazione artistica e culturale dei luoghi sacri.

**Qual è il valore intrinseco dei luoghi sacri?**

Enorme. Nelle pietre di un bene architettonico o artistico s'annida l'aspetto legato alla comunità di fede, perché questi luoghi vennero scelti dai nostri antenati come luoghi di energia. Vogliamo centrare il focus sulla forza della comunità in un periodo di ripartenza così delicato.

**La musica come strumento per fare cultura e insieme sottolineare il concetto di comunità...**

Sì, il ruolo della musica e delle arti performative interpretato per conoscere i passaggi della sacralità, per sapere com'è un rito, arrivare a un climax seguendo un percorso narrativo, drammaturgico, musicale: fare musica e teatro significa conoscere questi meccanismi. Farlo in luoghi in cui la comunità si riconosce è doppiamente prezioso, un modo per ripartire dopo un periodo così lungo di distanziamento.

**Quali luoghi avete individuato?**

Abbiamo lavorato in un'ottica di sviluppo culturale e turistico, selezionando chiese, monasteri, edicole campestri, tutti in provincia di Lecco, mappandoli. Ma il pubblico può segnalarci altri luoghi del “cuore”. Vogliamo ridare valore a chi abita in quei luoghi, ma anche creare una forma di attrazione turistica per chi, per esempio, arriverà da Milano per il nostro festival. In totale ipotizziamo almeno cinque luoghi sacri per questo format, ma ci piacerebbe arrivare a quota dieci.

**Da che cosa dipende?**

Se raccogliessimo cinquemila euro, la fondazione raddoppierebbe tale cifra: con questa base senza dubbio potremo scegliere cinque luoghi sacri del Lecchese, salendo magari a sette-otto diversi siti.



Chiese, monasteri, edicole sacre: qui un concerto nella parrocchiale di Cremella

**L'edizione 2021 del Festival**

## Tra fine giugno ed agosto Un'estate ricca di concerti

**Una manifestazione nata in Brianza e cresciuta nel corso degli anni espandendosi tra Lombardia e Piemonte, mantenendo salde radici nel Lecchese.**

Il festival “Suoni Mobili” - nel 2021 la dodicesima edizione: il programma dovrebbe partire a fine giugno e prolungarsi fino alla metà di agosto -, organizzato dall'Associazione “Musicamorfosi” diretta da Saul Beretta, intreccia a doppio filo luoghi poco convenzionali e musica di qualità: classica, jazz, ma anche pop, spiritual e altri generi.

**Sedi delle performance: ville nobili e giardini, centri storici, cortili, vie e piazze.**

La prima edizione di “Suoni Mobili” risale al 2010; dal 2016 la manifestazione estiva (in gran parte con accesso gratuito) si caratterizzò per alcune date a Milano; nel 2018 nel cartellone date a Lecco, e nel 2019 a Stresa, sul Lago Maggiore, mantenendo come “epicentro” i comuni minori della Brianza. Negli anni il festival è cresciuto nei numeri, tanto degli artisti partecipanti quanto del pubblico: nel 2019

in 35 giorni di manifestazione (cinquanta eventi tra le province di Lecco, Monza e Brianza, Milano) furono oltre 20 mila gli spettatori, con artisti provenienti da 20 Paesi. Nel 2020, date le difficoltà legate al coronavirus, “Suoni Mobili” andò in scena nel rispetto del distanziamento, e tornando alle origini (con gli strumenti e i musicisti trasportati su mezzi a motore e quindi itineranti...), garantendo 40 concerti tra luglio e agosto. Nel 2021 “Suoni Mobili” punta ad allargare il cartellone, andando in scena da fine giugno a metà agosto: terminerà sul lago di Como, creando un ideale anello di congiunzione con il “Tremezzina Music Festival”.

G.MAS.

# Michelangelo e Picasso in guerra Sul palcoscenico i travagli d'artista

**Teatro**

Sabato sera alle 20 sulla pagina Facebook del centro Villa Mariani la pièce “Sostanza umana”

Nonostante la pandemia sia ancora presente, e le porte dei teatri chiuse al pubblico da mesi, tutti gli artisti che lavorano al centro di ricerca e sperimentazione teatrale Villa Mariani di Casatenovo non si fermano e continuano a proporre spettacoli interessanti e coinvolgenti, pur col fastidioso limite della visione a distanza.

La prossima rappresentazione si intitola “Sostanza umana” e vedrà la partecipazione di due vere e proprie icone della storia dell'arte: Michelangelo Buonarroti,

magistralmente interpretato da Elia Monti, e Pablo Picasso, messo in scena da Andrea Bellani.

A fare incrociare le vite di questi maestri assoluti è la creatività di Irene Carossia, autrice e regista dello spettacolo, oltre che interprete in un ruolo piuttosto insolito.

«È uno spettacolo potente, ma al tempo stesso molto elegante - dichiara l'autrice - Michelangelo e Picasso raccontano i rispettivi travagli d'artista, in continua guerra tra loro, la loro arte e le persone che li circondavano».

Il Michelangelo descritto dalla Carossia è «un uomo che sta lottando contro la sua arte, dopo aver terminato la sua prima Pietà e prima di riuscire a finire la seconda, la famosa Rondanini. Come artista

sente il dovere di plasmare qualcosa di originale con le sue mani e la contemporanea consapevolezza che l'unico a poterlo fare è Dio, il sommo creatore. Schiacciato dalla mancanza di libertà per il fatto di lavorare su commissione, cerca la fuga nella sua arte».

Picasso potrebbe essere quasi l'opposto, «figlio del suo tempo, un Novecento diviso tra violenza e orrori spiega la regista - Col suo talento visionario è in grado di scomporre la realtà e ricompilarla a suo piacimento. Lo vedremo mentre è all'opera sulla celebre Guernica, il quadro che segna il declino di un'epoca».

La stessa Carossia si è ritagliata un ruolo piuttosto curioso, quello “dell'arte”.

«Io sarò il collante tra que-

sti due grandi artisti - dice ancora la Carossia - Un po' madre e un po' matrigna, concubina e amante, li sprono e cerco di guidarli senza avere la minima pietà, mettendoli continuamente di fronte ai loro limiti e ai loro fallimenti. Io sarò la luce che li porterà sulla strada dell'immortalità, un personaggio feroce a cui loro dovranno cieca obbedienza».

Il collegamento tra i due artisti diventerà sempre più chiaro col passare dei minuti, coinvolgendo non solo le loro personalità, ma anche le stesse opere immortali.

“Sostanza umana” si potrà vedere gratuitamente sabato in diretta streaming sulla pagina Facebook del centro Villa Mariani, con inizio a partire dalle ore 20. **M.Mas.**



Irene Carossia e Andrea Bellani